

D.D.G. n. 747 del 29.04.2024

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE *AD INTERIM*

(DELEGHE DI FUNZIONI E DI GESTIONE CAPITOLI DI SPESA ED ENTRATA)

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'art.9, comma 2 e all'art. 117, commi 1, 5 e 6;
- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con il Regio Decreto n.455 del 15.05.1946, convertito dalla Legge Costituzionale n.2 del 26.02.1948, e le relative norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTE la Legge n.241 del 07.08.1990, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo* e la Legge Regionale n.7 del 21.05.2019, recanti *Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*;
- VISTA la Legge Regionale n.10 del 15.05.2000, recante *Nuove sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*;
- VISTO il D.D.G. n.529 del 16.06.2022, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ha delegato i Dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento alla gestione dei capitoli di entrata e di spesa rientranti nelle competenze della relativa struttura;
- VISTO il D.D.G. n.90 del 15.02.2023, con cui il Dirigente Generale del DRAR ha delegato i Dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento all'adozione di tutti gli atti procedurali e dei relativi provvedimenti finali ex lettere e) e f), del comma 1, dell'art.7 della L.R. 10/2000 rientranti nelle competenze della relativa struttura;
- VISTI altri numerosi atti con cui, ai sensi della lettera c), del comma 1, dell'art.7 della L.R. 10/2000, a ciascuno dei Dirigenti di strutture intermedie del DRAR sono state attribuiti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, cui gli stessi sono obbligati in forza delle lettere b) e c), del comma 1, dell'art.8 della L.R. 10/2000;
- VISTO l'art.9 della Legge Regionale n.9 del 15.04.2021, recante norme per lo *Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.9 del 05.04.2022, recante il *Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale n.19 del 16.12.2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, dell'art.13 della Legge Regionale n.3 del 17.03.2016. Modifica del D.P.R.S. n.6 del 18.01.2013 e ss.mm.ii.*;
- VISTI la Delibera della Giunta Regionale n.80 del 10.02.2023 e il relativo decreto del Presidente della Regione n.436 del 13.02.2023, in attuazione della presupposta deliberazione, è stato conferito all'ing. Maurizio Costa, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale titolare del DRAR;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.180 del 26.04.2023, con cui è stato dato mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per l'indizione del bando pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE), per la durata di anni due, per la ricerca di professionalità all'esterno dell'Amministrazione regionale, fissando in aggiunta ai requisiti e criteri selettivi previsti dalla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di conferimento degli incarichi di Dirigente generale, ulteriori requisiti e criteri specifici maggiormente qualificanti;
- CONSIDERATA la perdurante assenza (per giustificati motivi) del dirigente titolare del DRAR nominato con D.P.R.S. 436/2023, con Delibera della Giunta regionale n.393 del 11.11.2023 e il relativo decreto del Presidente della Regione n.4345 del 16.11.2023, in attuazione alla presupposta deliberazione, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

RITENUTO necessario emanare un atto che dia continuità amministrativa alle diverse deleghe in capo a ciascuno dei Dirigenti di strutture intermedie del DRAR, anche al fine di raccordare le stesse con la gestione dei relativi capitoli di entrata e di spesa, considerate le costanti e numerose modifiche normative ed impegni assunti dall'Amministrazione che vanno ad incidere sui compiti ad essi attribuiti in base alla lettera c), del comma 1, dell'art.7 della L.R. 10/2000;

DECRETA

Art. 1

(adozione atti e provvedimenti amministrativi)

1. Ai sensi delle lettere b) e c), del comma 1, dell'art.8 della Legge Regionale n.10 del 15.05.2000, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, i Dirigenti di strutture intermedie pro-tempore, inclusi coloro i quali svolgono funzioni *ad interim*, sono delegati ad adottare tutti gli atti procedurali ed i relativi provvedimenti finali ex lettere e) e f), del comma 1, dell'art.7 della L.R. 10/2000 rientranti nelle competenze della relativa struttura.
2. Sono esclusi dal campo di applicazione del presente decreto, in quanto già disciplinati da appositi Sistemi di Gestione e Controllo, i procedimenti amministrativi inerenti alla rendicontazione dei fondi comunitari, nazionali e regionali, rientranti nella competenza della relativa struttura; per gli interventi di competenza del DRAR, il Dirigente della struttura intermedia o il titolare di Posizione Organizzativa competente per materia è individuato come Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) dell'intervento, ed è delegato ad adottare tutti gli atti procedurali ed i relativi provvedimenti finali.
3. Entro 15 giorni dalla cessazione dell'incarico pro-tempore, i Dirigenti di strutture intermedie sono tenuti a redigere una relazione esaustiva inerenti a tutti i procedimenti rientranti nelle competenze della relativa struttura (passaggio di consegne).

Art.2

(gestione capitoli di entrata e di spesa)

1. Nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, i Dirigenti di strutture intermedie pro-tempore, inclusi coloro i quali svolgono funzioni *ad interim*, sono delegati alla gestione dei capitoli di entrata e di spesa rientranti nelle competenze della relativa struttura.
2. Nell'ambito delle deleghe attribuite con il precedente articolo 1, i Dirigenti di strutture intermedie pro-tempore sono tenuti a proporre al Dirigente Generale i provvedimenti necessari alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa rientranti nelle competenze della relativa struttura.
3. I Dirigenti di strutture intermedie pro-tempore, inclusi coloro i quali svolgono funzioni *ad interim*, in quanto delegati alla gestione dei capitoli di entrata e di spesa sono autorizzati ad adottare i relativi provvedimenti di competenza per la conseguente esecuzione.
4. Con separati provvedimenti vengono stabilite le quote assegnate a ciascuna struttura per i capitoli di utilizzo comune, con procedimento in capo all'Area Economico-finanziaria e Programmazione fondi del DRAR.
5. Entro 15 giorni dalla cessazione dell'incarico pro-tempore, i Dirigenti di strutture intermedie sono tenuti a redigere una relazione esaustiva inerenti a tutti i capitoli di entrata e di spesa rientranti nelle competenze della relativa struttura (passaggio di consegne).

Art.3

(sanzioni)

1. Il mancato adempimento ai compiti indicati ai precedenti articoli 1 e 2 comporta l'attivazione delle sanzioni previste dall'art.2 della Legge n.241 del 04.08.1990, con proposta di adozione, nei confronti dei responsabili, delle misure previste dal comma 3, dell'art.10 della Legge Regionale n.10 del 15.05.2000.

Art.4

(pubblicazione)

1. Il presente decreto verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n.33 del 14.03.2013, e del comma 5, dell'art.68 della L.R. n.21 del 12.08.2014, sul sito internet istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia e sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale per la registrazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.9 del 15.04.2021.

Il Dirigente Generale *ad interim*
(ing. Calogero Giuseppe BURGIO)